



RASSEGNA STAMPA

18 maggio 2021

INDICE

ANBI VENETO.

18/05/2021 Il Gazzettino - Treviso Cassa di espansione: lavori quasi ultimati	4
18/05/2021 La voce di Rovigo La ciclabile che avvicina la Riviera	5
18/05/2021 Cronaca del Veneto "Inaccettabile altro consumo di suolo"	7

ANBI VENETO.

3 articoli

Cassa di espansione: lavori quasi ultimati

SAN FIOR

È realizzata al 70 per cento la costruzione della cassa di espansione a nord della ferrovia. In questi giorni, meteo permettendo, si sta lavorando sull'opera di regolazione del deflusso e sui lavori di movimentazione del terreno: scavo della cassa e arginature della stessa. Il lavoro è finanziato dalla regione Veneto, nell'ambito delle opere necessarie per rimediare ai danni della tempesta Vaia. Si sta lavorando su un'area di oltre quattro ettari, per garantire un invaso di circa 83mila mc nelle condizioni di massimo riempimento. A San Fior negli ultimi anni il torrente Codolo con il meteo avverso ha dato parecchio filo da torcere, ingrossandosi ed andando poi ad allegare nuclei abitati posti più a valle, in quel di Codognè. Con i 2milioni e 800mila euro assegnati al **Consorzio di Bonifica Piave**, soggetto attuatore, vengono realizzati il bacino di laminazione a nord della ferrovia Ve-Ud, la realizzazione del bacino di laminazione di via Serravalle, il rifacimento del ponte di via XXX Ottobre in comune di Codognè. L'obiettivo principale del progetto è di migliorare le condizioni di deflusso del torrente Codolo in occasione di eventi di piena, con l'obiettivo da un lato di ridurre le portate di piena, tramite la formazione di bacini di laminazione, e dall'altro di risolvere alcuni punti in cui vi è una significativa riduzione della sezione di deflusso, strettoie che provocano fenomeni di allagamenti a monte. Il primo e più importante intervento, volto alla mitigazione di tali condizioni di criticità idraulica, riguarda il bacino di laminazione a nord della ferrovia in vicinanza di via Santo Stefano. A Codognè si procederà più

avanti, una volta che saranno chiuse le scuole, per non creare troppi disagi alla viabilità. (an.fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MOBILITA' SOSTENIBILE L'idea alla base del progetto è collegare il centro alla zona Adigetto

La ciclabile che avvicina la Riviera

Lavori in corso per il nuovo tratto della Adige Po, con tanti cambiamenti e migliorie

■ Va dal ponte "Nuovo" a quello dei Cappuccini

Elena Fioravanti

LENDINARA – Proseguono bene i lavori per il nuovo tratto della ciclabile Adige-Po di Lendinara, tra il ponte "Nuovo" e il ponte dei Cappuccini.

Ad occuparsene è la ditta Chirardello srl con sede a Porto Viro, che ha vinto l'appalto tra le diciassette ditte che si erano proposte.

Nel frattempo si è approfittato del cantiere anche per ripristinare la condotta idraulica che porta l'acqua dell'Adigetto in via Marchefave.

"La soluzione vede la valorizzazione dell'ambiente con la gestione degli alberi esistenti e l'accessibilità da parte delle persone con disabilità di questo altro meraviglioso tratto di Lendinara, un risultato a più mani che rende ancora più concreta l'idea di ama la tua città", aveva annunciato il sindaco Luigi Viaro con la conferma del progetto. Dopo l'approvazione del progetto definitivo a giugno di quest'anno, infatti, era arrivato l'ok esecutivo che prevede una spesa complessiva di 237mila euro con

una variazione: si rinuncia alla realizzazione di marciapiede lungo la banchina nord, riqualificando lo spazio ad uso esclusivo di parcheggio.

Il progetto prevede quindi la realizzazione di cordolo separatore nella parte sud della carreggiata di Riviera del Po-

Ecco come sarà Il rendering del progetto, che rende l'idea di come si presenterà la zona oggetto dell'intervento una volta che questo sarà ultimato

polo, in modo da ricavare la pista ciclo-pedonale al posto dei parcheggi esistenti, in cubetti di porfido. L'attuale marciapiede che costeggia l'Adigetto sarà riqualificato, eliminando il dislivello presente con la strada e unito alla pista ciclabile, mentre la parte pedonale sarà separata

dalle alberature già esistenti. I posti auto saranno quindi ricollocati nella banchina nord della stessa via, anche sulla rampa verso Ponte dei Cappuccini, ricavando complessivamente ventuno posti auto, di cui uno per disabili. La strada sarà riasfaltata e sarà realizzata la nuova

segnaletica orizzontale e verticale, compresi tre attraversamenti pedonali: il primo di fronte all'ambulatorio veterinario, il secondo alla base della rampa di salita al ponte dei Cappuccini, il terzo in corrispondenza di quest'ultimo ponte.

La riqualificazione della carreggiata stradale comporterà anche lo spostamento di cinque pali di illuminazione esistenti, e insieme agli altri due saranno sostituiti con led e tinteggiati di colore scuro.

"Le opere previste - aggiunge il progetto - regolano l'abbattimento delle barriere architettoniche e garantiscono la piena fruibilità a persone con impedita o ridotta capacità motoria".

Le opere hanno acquisito il

nulla osta del **Consorzio di Bonifica Adige Po**, oltre al finanziamento del Gal Polesine Adige su Misura 7, intervento di finanziamento per le infrastrutture legate allo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali, per una cifra complessiva di 138mila euro.

Il nuovo tratto di pista ciclo-pedonale andrà a rendere più fruibile per i cittadini la riviera dell'Adigetto, più vicina al cuore della città e alle piazze, dopo che sono stati ultimati i lavori proprio al ponte nuovo in Riviera del Popolo, che hanno eliminato le barriere architettoniche.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CONFCOMMERCIO

“Inaccettabile altro consumo di suolo”

Sabato 8 giugno si terrà l'udienza del Consiglio di Stato sul ricorso che la società Deda ha intentato contro l'opposizione del vincolo di inedificabilità nell'area del castello del Catajo dov'era stata ipotizzata la realizzazione di un enorme centro commerciale. Un ricorso che era stato respinto in toto dal Tar del Veneto e che ora, nella fase di appello, rappresenta la definitiva resa dei conti sulla vicenda annosa del centro commerciale di Due Carrare, nel padovano.

Nel frattempo è stato presentato lo studio di impatto ambientale di Hill Montello, il grande centro commerciale che sarà realizzato vicino all'uscita di Montebelluna della Pedemontana Veneta e che dovrebbe ospitare 160 attività commerciali distribuite su due edifici, per complessivi 25mila metri quadrati.

“Noi non siamo contro la libertà d'impresa – dice il presidente di Confcommercio Veneto, Patrizio Bertin – ma di sicuro siamo contro la proliferazione dei centri commerciali e, soprattutto, siamo contro il consumo di altro suolo che, peraltro, già ci vede in testa in quella che non è certo una classifica di cui andare fieri”.



Patrizio Bertin

